

Il patto governo-Regioni



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LA SCUOLA DA SETTEMBRE A UN METRO DI DISTANZA «BASTA CLASSI POLLAIO E ARRIVA UN MILIARDO»

Tutti in aula dal 14. Sulle protezioni si deciderà solo alla vigilia
Previsti test a campione e corsi anche nei cinema e nei parchi
Ma l'Oms avverte: «La Spagnola sparì e poi tornò a settembre»

di Pierluigi Spagnolo

1 Sul ritorno in classe, dal prossimo anno scolastico, c'è finalmente l'accordo.

Le scuole sono state le prime a chiudere, nei primi giorni dell'epidemia. Da allora, mesi di didattica a distanza, giudicati fallimentari da tutti, e milioni di famiglie in difficoltà. Poi, il 17 giugno scorso, gli istituti superiori hanno riaperto per gli esami di Maturità, che quasi 500 mila studenti stanno svolgendo "in presenza". Adesso - dopo il via libera della Conferenza Stato-Regioni alle linee guida del governo - c'è finalmente una data. Si tornerà nelle aule dal 14 settembre (dal 1° chi dovrà recuperare lacune nelle materie), in tutti i 40 mila istituti. Ingressi e uscite scaglionate e niente assembramenti. Classi divise e turni, lezioni anche di sabato (ma si rimanda all'autonomia degli istituti). La didattica a distanza potrà essere una soluzione, in rari casi, solo alle superiori. Il governo ha inoltre stanziato un miliardo in più per mettere in sicurezza le scuole, dal punto di vista igienico-sanitario e strutturale. In classe, gli studenti dovranno rispettare la distanza «di un metro», che si calcola dal viso dei ragazzi, dalla

bocca, da dove possono provenire le goccioline della saliva, la causa primaria della diffusione del virus. Ma servirà più spazio, per poter rispettare la distanza. «Chiudere le scuole è stata una scelta sofferta. La didattica a distanza è stata una necessità, ma sono consapevole che non eravamo preparati. Nessuno può dubitare che la scuola sia al centro dei nostri pensieri», ha detto il premier Giuseppe Conte.

2 Da settembre si prospetta un orario flessibile.

La ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, lo ha ribadito: «Orario flessibile, non ci saranno i doppi turni. E basta con le aule sovraffollate, il numero degli studenti per classe deve diminuire». La mascherina in classe sarà indossata solo se strettamente necessario. Si punta a eliminarle alle elementari, ma tutto dipenderà dal quadro epidemiologico e si deciderà a fine agosto. Un software sta mappando le scuole e calcolando gli spazi negli istituti. «Siamo al 76% dei dati e già emerge che lo spazio non basterà per tutti. C'è almeno un 15% di studenti che resta fuori». E allora? La ministra non esclude

di «portare la scuola fuori dalla scuola», con lezioni in musei, teatri e cinema. «Persino nei parchi, per i più piccoli e finché il clima lo consentirà». Non solo. «Creeremo nuovi spazi. Abbiamo pensato di recuperare gli edifici scolastici dismessi (sarebbero circa 3 mila, ndr)». La Azzolina ha anche annunciato per luglio una busta paga un po' più pesante per gli insegnanti. «Con il taglio del cuneo fiscale, gli stipendi dei docenti avranno tra 80 e 100 euro in più». Ha poi annunciato «50 mila nuove assunzioni a tempo determinato, tra docenti e personale, già in estate». Insegnanti, studenti e personale, a campione, verranno inoltre sottoposti a tamponi e screening anti-virus.

3 La scuola ripartirà ma poi ci sarà l'Election day.



Peso: 44-30%, 45-13%

Regionali, Comunali (nelle zone chiamate al voto) e referendum sul taglio dei Parlamentari (ovunque) si svolgeranno domenica 20 e lunedì 21 settembre. Un bel problema: la macchina scolastica, appena riavviata dopo sei mesi di stop, si dovrà di nuovo fermare, perché molti istituti saranno sede dei seggi. La ministra Azzolina non esclude la possibilità di utilizzare «strutture alternative, ma decideremo a ridosso della data, d'accordo con gli enti locali e il ministero dell'Interno». Si diceva del miliardo in più per la scuola. Molti altri miliardi potrebbero arrivare «dal pacchetto del Recovery Fund», ha annunciato lo stesso Conte.

4 Non tutti sono soddisfatti. Critico il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che contesta la scelta di far cadere l'Election day dopo la ripartenza. Ma spiega che il dissenso è nel merito: «Apriamo l'anno scolastico e non sappiamo su quanti docenti possiamo contare. Non ci sono fondi sufficienti per l'edilizia scolastica e gli arredi». Il leader di Azione, l'ex ministro Carlo Calenda, è durissimo. Ne fa una questione politica, tirando in ballo il segretario del Pd, Nicola Zingaretti. «Guarda Nicola, te lo dico in mondo semplice: se non avete il coraggio di chiedere di cambiare ministro, data la disastrosa prova di Azzolina, quello che scrivi risulta irricevibile per milioni di studenti e famiglie». Critiche pure dall'opposizione.

«Tutto questo ottimismo del premier Conte è ingiustificato, perché oltre a mancare una strategia generale, il tempo per la ripartenza delle scuole in sicurezza è ormai molto poco», dice Giorgia Meloni, capo di FdI.

5 Fari puntati su settembre. Proprio quando è previsto il ritorno a scuola, l'Organizzazione mondiale della sanità lancia un altro allarme sulla possibile recrudescenza dell'epidemia. Il Covid «si sta comportando come avevamo ipotizzato» e il paragone è con la pandemia di influenza Spagnola del 1918, «che si comportò così: andò giù in estate e riprese ferocemente a settembre e ottobre, facendo 50 milioni di morti durante la seconda ondata», ha detto

Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Oms. Intanto, la situazione del virus resta difficile in Europa e drammatica negli Stati Uniti e in Brasile. L'Istituto Gimbe conta dieci focolai in Italia (da Mondragone alla Bartolini di Bologna, dove i casi positivi sono in aumento). «Il quadro generale della trasmissione e dell'impatto rimane a bassa criticità», spiegano dall'Iss nel consueto punto settimanale, «ma sono stati diagnosticati nuovi casi di infezione» confermando «che l'epidemia non è conclusa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LIBERA

Dal 1° settembre in aula chi ha lacune da recuperare. Classi divise e turni, lezioni anche di sabato ma dipenderà dall'autonomia degli istituti. «Nessuno può dubitare che la scuola sia al centro dei nostri pensieri», assicura il premier Conte (foto). A luglio in arrivo tra gli 80 e i 100 euro per gli insegnanti



I NUMERI

30

Le vittime
Ieri il Covid ha causato 30 vittime: 259 i nuovi casi positivi (156 in Lombardia)

10

I focolai
Per il Gimbe, sono attivi 10 focolai: a Mondragone (Ce), Bologna, Roma, Palmi (Rc), Bolzano, Montecchio (Re) Como, Porto Empedocle (Ag) e Alessandria

23

In America
Gli Usa temono che i casi nel Paese siano 23 milioni, non 2,4: intanto Trump vuole abolire l'Obamacare e 20 milioni di persone potrebbero perdere la copertura



In fila Studenti di una scuola professionale di Padova, in classe prima dell'esame di diploma ANSA

